



Giuseppe Brignoli

di Giacomo e di Lanzini Angela, nato il 10 gennaio 1923 a
Romano di Lombardia, ivi residente

Caporale

Seconda Guerra Mondiale 1940-1945

I
SEC.

ricevuta la cartolina precetto nell'agosto del 1942, il mese successivo fu arruolato nel 54° Reggimento Fanteria con sede a Novara - il 22 maggio 1943 venne trasferito al 3° Battaglione fucilieri del 291° Fanteria, operativo nel settore di Zara - il successivo 14 giugno, nel corso di un combattimento contro i partigiani slavi a Rudele, nei pressi della cittadina di Chistagne (Kistanje) in Dalmazia, fu protagonista di un grande atto di coraggio, premiato con la Croce al Valor Militare così motivata:

"Porta arma tiratore, durante un improvviso attacco di preponderanti forze, sebbene in posizione sfavorevole e sotto l'intenso fuoco nemico, continuava a sparare permettendo ai propri compagni di ripiegare su posizioni più favorevoli. Accortosi che il tiratore di un altro fucile mitragliatore era morto, affidava la propria arma al comandante di compagnia e mentre questi lo proteggeva col fuoco, si portava avanti, recuperava l'arma e aiutava un compagno, gravemente ferito, a porsi in salvo; magnifico esempio di cosciente sprezzo del pericolo e di elevato spirito di abnegazione".

Zona di Rudele - Chistagne (Balcenia), 14 giugno 1943 - dopo l'8 settembre di quell'anno, con un gruppo di compagni, tentò di raggiungere l'Italia per non collaborare con i tedeschi, ma il gruppo di sbandati fu catturato nei pressi di Fiume - fu dapprima internato nello Stalag 339 di Trieste, un ex stabilimento per la lavorazione del riso e, in seguito, trasferito nel campo di Moosburg VII A, in Baviera - successivamente trasferito a Berchtesgaden, il 14 ottobre 1944 fu spostato al Kleinnunnen Lager di Linz ubi Donau, in Austria, addetto a lavori coatti per la società "Ferro Betonit-Werke A.G." che operava nella bonifica di strade bombardate ricostruendo manufatti di rilievo - rimpatriato il 23 giugno 1945 proveniente da Linz, in Austria ed inizialmente accolto al Centro Alloggio della Croce Rossa Italiana n. 3 R/G in Bolzano, fu collocato in congedo il 4 luglio dell'anno seguente, ottenendo due croci al merito, il distintivo d'onore per i Volontari della Libertà ed il riconoscimento delle campagne di guerra dal 1943 al 1945.

XX
SEC.

Documento prodotto il 16/09/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

